

NOTA STAMPA

"Stop al 'virus' della violenza sui bambini in conflitto armato" L'Universities Network for Children in Armed Conflict con l'Università di Kufa a lanciare l'appello, al tempo del coronavirus.

Il 27 Marzo la Conferenza Internazionale con i saluti dell'Ambasciatore d'Italia in Iraq, S.E. Bruno Antonio Pasquino e dell'Ambasciatrice dell'Iraq in Italia, S.E. Safia Taleb Al-Suhail.

Roma/Kufa 25 marzo 2021 - Lavorare all'adozione di misure preventive contro "il virus" della violenza che subiscono i bambini in situazioni di conflitto, nel contesto ancor più aggravato di pandemia da Covid-19: è questo l'obiettivo della Conferenza internazionale "**Preventive measures to counter violence against children in armed conflicts**", organizzata dall'**Universities Network for Children in Armed Conflict** in collaborazione con l'**Università di Kufa** (Iraq).
L'evento si svolge **sabato 27 marzo, dalle 11:00 alle 12:30, nella modalità virtuale.**

Dall'analisi del caso-Iraq - un Paese in cui i minori sono stati le principali vittime di abusi e violenze sessuali, sono stati arruolati come bambini soldato, sono stati utilizzati come bombe umane dalle milizie dell'ISIS - l'Universities Network for Children in Armed Conflict si impegna per promuovere le misure volte a prevenire le gravi violazioni contro i bambini in conflitto armato e garantire loro: **il diritto di crescere in un ambiente protetto; il diritto all'istruzione; il diritto all'accesso a una scuola sicura. Il diritto di vivere.**

"Proteggere i minori in conflitto vuol dire costruire il loro e il nostro futuro. Anche queste violenze sono un 'virus' che dobbiamo sconfiggere", ha dichiarato la Prof. Laura Guercio per Universities Network for Children in Armed Conflict. "Lavoriamo come un moltiplicatore di forze - prosegue - insieme a 45 università e istituti di ricerca italiani e stranieri e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano. Attività di ricerca, settimane accademiche, conferenze, tavole rotonde, seminari di studio e approfondimento, sono le 'armi' che utilizziamo per sensibilizzare le istituzioni e la società civile alla protezione di queste anime invisibili".

Porteranno i loro saluti l'**Ambasciatore d'Italia in Iraq, S.E. Bruno Antonio Pasquino** e l'**Ambasciatrice dell'Iraq in Italia, S.E. Safia Taleb Al-Suhail.**

Con la moderazione della **Dr.ssa Simona Lanzello** dell'Universities Network, intervengono:

Prof. Dr. Yasir Lafta Hassoun, Presidente _ Università di Kufa; **Prof. Laura Guercio** _ Universities Network; **Prof. Ahmeda Al Fatlawi** _ Università di Kufa _ Universities Network; **Dr. Bakthiar Amin**, già Ministro _ Human Rights in Iraq; **Prof. Fausto Pocar**, già giudice _ Tribunali Penali Internazionali Ex Jugoslavia e Ruanda; **Prof. Dr. Khalid Khudair Dahham** _ Alamein Institute; **Prof. Roja Fazaeli** _ Trinity College Dublino; **Prof. Jan Marie Fritz** _ University of Cincinnati/ University of Johannesburg; **Prof. Annamaria Rufino** _ Università della Campania Luigi Vanvitelli; **Prof. Dragos Chilea** _ Presidente _ International Criminal Bar Association; **Prof. Madalina Botina** _ University of Constanta; **Dr.ssa Maha Alsakban** _ Membro Iraqi Network Group _ WPS National Action Plan; **Dr. Omar Mekky**, Consigliere Legale e Regionale del Comitato Internazionale della Croce Rossa; **Noor Mousa**, Advocacy and Campaigning Coordinator _ Save the Children Iraq.